



Psicologi e Psicologia in Sicilia

Giornale dell'Ordine degli Psicologi della Sicilia

EDITORIALE

L'Ordine della partecipazione e dei servizi

FULVIO GIARDINA - Presidente Ordine Regionale
ANTONIO SPERANDEO - Vicepresidente Ordine Regionale

Il Consiglio dell'Ordine Siciliano del triennio 1999-2002, a dieci mesi dall'insediamento, si presenta agli iscritti con il notiziario che, oltre ad offrire una buona sintesi delle cose fatte e di ciò che si propone di fare, consente di chiarire il senso del nuovo corso che intende imprimere alla professione nella nostra Regione.

Chi ci ha preceduto ha lavorato con impegno e rigore, in una fase "pionieristica" molto difficile, durante la quale si poneva la necessità di creare i presupposti di una cultura e di una prassi ordinistica ancora sconosciuta per la nostra professione.

Noi, adesso, desideriamo sottolineare quei cambiamenti d'indirizzo, come del resto stanno facendo l'Ordine Nazionale ed i Consigli delle altre Regioni, necessari a transitare la professione negli anni 2000, tra la globalizzazione, dell'integrazione europea e dell'omologazione dei livelli della qualità: processi che riguardano tutte le professioni ed il loro rapporto con i cittadini-utenti, quelli che il garante chiama "consumatori", e che noi, più e prima degli altri, siamo tenuti a considerare *persone*.

La professione sta uscendo, infatti, da una fase in cui erano poco visibili e poco decifrabili i connotati dei suoi fondamenti, dei suoi modelli e delle sue applicazioni, legati alle differenze, all'incomunicabilità tra culture psicologiche diverse, all'ecumenismo di scuola e, perché no, di potere, che minavano la possibilità di costruire un'identità ed un'immagine unitaria, ed anche di assicurare al pubblico informazioni chiare e utilizzabili per orientarsi in una scelta.

Il dibattito ufficiale di questi anni si è molto attardato e polarizzato sulla pretesa totalizzante della psicoterapia, alternativa, concorrente o interagente con la psichiatria, occultando o trascurando una complessità ed una ricchezza di metodi e di applicazioni sociali che comunque gli psicologi andavano praticando, con una positiva retroazione sia sugli approcci teorici e sulle tecniche, sia sull'impatto e la credibilità sociale della professione. Gli psicologi hanno costruito una nuova psicologia, qualcuno l'ha chiamata, giustamente, la "psicologia psicologica", allo stesso modo in cui il linguaggio, costruito dall'universo dei parlanti (Chomsky), determina la possibilità di comunicare e costruire realmente un'integrazione dei modelli e delle prassi.

Senza debordare verso un corporativismo superato ed antistorico, l'Ordine Siciliano vuole essere lo strumento ed il luogo per la costruzione di un nuovo e solido *senso di appartenenza*, a disposizione di tutti i colleghi, giovani e meno giovani, ovunque operino, nel pubblico o nel privato, recependo e favorendo i processi di sviluppo in corso, **la conoscenza reciproca e lo scambio**.

Il Consiglio dell'Ordine sta lavorato alacremente: pur attraversando un dibattito talvolta aspro, si è dato una precisa articolazione di compiti e responsabilità attraverso le Commissioni già costituite ed i Gruppi di lavoro che via via stanno

prendendo forma; ha quasi ultimato l'approvazione delle istanze per il riconoscimento dell'attività di psicoterapia; ha varato un nuovo regolamento sulla pubblicità, anche per l'attività psicologica non sanitaria; sta ampliando la gamma dei servizi per i colleghi agevolando la comunicazione e l'accesso alle informazioni, anche con una consulenza più efficace, come avverrà attraverso i seminari interprovinciali sull'avvio dell'attività professionale rivolti in particolare ai giovani colleghi; sta elaborando il regolamento per la revisione e liquidazione delle parcelle e, soprattutto è seriamente impegnato nella promozione della professione nei diversi settori, in particolare quelli ancora scoperti ed innovativi.

Tutto questo ed altro ancora è ampiamente illustrato dai vari contributi presenti nella rivista.

Se quello dei servizi agli iscritti rappresenta un aspetto rilevante dell'impegno del nuovo Consiglio, il suo carattere distintivo vuole sostanziarsi nella "politica" della costruzione della *casa comune* e nel favorire uno sviluppo dinamico del nostro impegno professionale ed ordinistico, basato sulla **partecipazione effettiva** dei colleghi al processo di maturazione, innovazione e radicamento sociale della professione. Per fare questo non bastano il Consiglio e le Commissioni, ma occorre mobilitare le **grandi risorse di idee** e di **capacità organizzative** dei colleghi, creare gruppi di lavoro tematici, per quanti più settori di intervento possibili, capaci di elaborare proposte di sviluppo della professione ed iniziative di coinvolgimento ed interlocuzione istituzionale e sociale.

Stiamo organizzando, per il prossimo mese di Giugno, un convegno sulla Psicologia del Lavoro in collaborazione con l'Assindustria di Siracusa.

CONTINUA A PAG. 16

SOMMARIO

- 2 - IN PRIMO PIANO
 - Due passi nella storia
 - Intervista al Prof. Giovanni Sprini*
- 4 - LA PROFESSIONE
 - La Psicologia scolastica: il progetto "Scuola 2000" a Ragusa
 - Le libere professioni in Europa: protezionismo, deregulation, tutela della professione
- 7 - INIZIATIVE PATROCINATE
- 8 - NEWS
- 9 - IL CONSIGLIO E LE COMMISSIONI
- 10 - INFORMAZIONI
- 14 - AGGIORNAMENTO ALBO

Con Giovanni Sprini, Professore Ordinario di Psicologia Generale presso il Corso di Laurea dell'Università degli Studi di Palermo nonché Direttore del Dipartimento di Psicologia, inauguriamo questa rubrica del nostro notiziario che ospiterà testimonianze privilegiate di personaggi che hanno sicuramente contribuito alla professionalità dello psicologo nella nostra regione.

Due passi nella storia

Intervista con il Prof. Giovanni Sprini - di Claudio Casiglia

Prof. Sprini, lei rappresenta sicuramente un punto di riferimento per generazioni di psicologi siciliani ed è ritenuto il fautore del corso di laurea a Palermo, oggi la utilizziamo come memoria storica, come testimone diretto dell'evoluzione che ha avuto la psicologia in Sicilia.

Mi interessò di psicologia da quasi mezzo secolo, cioè dal 1956 quando, concluso il primo anno di Università, cominciai a frequentare l'Istituto di Psicologia al Policlinico di Palermo.

In quegli anni la Sicilia costituiva un centro privilegiato per questa disciplina: a Palermo il professor Gastone Canziani, uno degli otto professori ordinari di psicologia del paese, maestro di tutta la prima generazione di Psicologi palermitani; Catania, già a partire dai primissimi anni '50, grazie al professor Angelo Maiorana, autentico mecenate della psicologia clinica, era uno dei pochi luoghi in cui psicodiagnostica e psicodinamica avevano piena cittadinanza ed in cui si forma una vera e propria generazione di esperti.

Proprio attorno questi due poli comincia a crescere la nostra disciplina e, dalla collaborazione tra i due maestri ed i giovani ricercatori dei due gruppi nasceva la "Rassegna di Psicologia Generale e Clinica", unica rivista siciliana e punto di riferimento dell'attività scientifica del Paese per tutto il decennio 60/70.

Certo, la prospettiva per coloro che volevano intraprendere la strada della psicologia, non era tra le più semplici. Mancava qualunque disegno di formazione sistematica e la sola possibilità di crescere scientificamente e professionalmente era quella offerta dall'internato negli istituti universitari, che, è bene rammentarlo, si contavano, in tutto il paese, sulle dita di una mano.

Occorre considerare che all'Università di Palermo, un solo professore titolare doveva rispondere all'intera domanda formativa, nessuna altra unità di personale docente o tecnico che fosse, coadiuvava il professore, solo pochi volontari che, spinti dalla passione, si inerpavano sul poco conosciuto sentiero della psicologia. Del resto questo stato di cose è comune a tutto il Paese. L'università di Palermo avrà solo nel 1961 il secondo insegnamento psicologico affidato alla professoressa Terrana che, abilitata alla libera docenza, sarà incaricata all'insegnamento della psicologia dell'età evolutiva presso la Facoltà di Magistero. Liliana Riccobono Terrana può, per molti versi, essere considerata come l'animatrice di un nuovo gruppo di ricerca.

Parallelamente, cominciavano ad apparire sul territorio alcuni servizi, quali per esempio, il Consultorio dell'Ente per la Protezione Morale del Fanciullo che si occupava di infanzia e adolescenza a rischio, i centri medico-psico-pedagogici orga-



nizzati dal Provveditorato agli Studi, i consultori del Tribunale di Grazia e Giustizia; in tutti operavano psicologi prevalentemente collegati all'università.

La crescita economica del Paese, i problemi posti dall'industrializzazione convinsero il Ministero del Lavoro ad istituire, tramite l'EN-PI (Ente Nazionale per la Previdenza degli Infortuni), una rete sufficientemente fitta di Centri di Psicologia del Lavoro con compiti di consulenza per l'addestramento, l'orientamento e la selezione professionale.

A mio avviso, con una visione assolutamente precorritrice dei tempi, l'iniziativa dell'E.N.P.I. fu ver-

ramente rivoluzionaria poiché, non solo istituì questi centri ma ebbe cura, soprattutto nei primi anni, di mettere a punto corsi di formazione intensa per psicologi cui parteciparono molti di coloro che poi costituirono la seconda generazione di accademici e che furono resi possibili dalla collaborazione combinata di gran parte dell'accademia e da parte di quei pochi professionisti che formati prevalentemente all'estero avevano, nei primi anni '60, ruoli precisi nel mondo del lavoro.

Questi corsi di formazione dotarono il paese di professionisti e strutture operative che iniziarono a funzionare con modalità differenti, in relazione allo status socio-economico in cui operavano.

In quegli anni non possiamo ignorare il contributo che diede alla psicologia applicata frate Agostino Gemelli che riuscì addirittura a persuadere, con il suo carisma, il Ministero del Lavoro a costituire una commissione per lo studio dei profili professionali e a procedere alla redazione di un dizionario delle professioni, evento assolutamente innovativo per quei tempi. Parallelamente, all'Istituto Nazionale di Psicologia, Luigi Meschieri si occupava della messa a punto di strumenti diagnostici.

I meno giovani ricorderanno sicuramente "l'analisi sviluppo forme" o gli "incastrati M.Q." che altro non erano che l'adattamento italiano attuato proprio da Meschieri dell'Alfa e Beta Army Test.

Sempre riferendoci al contesto nazionale, dobbiamo rammentare un signore che psicologo non era ma che ha dato un contributo di inestimabile importanza per la crescita delle applicazioni della Psicologia: Edoardo Abbele. Egli, attraverso le Organizzazioni Speciali che creò e guidò più che come imprenditore come mecenate, con una attività instancabile, mise a disposizione della nascente psicologia strumenti diagnostici, inventari, questionari, test, scale, tecniche proiettive che erano rimasti sostanzialmente ignoti sino ad allora.

Tornando al contesto che ci sta intorno, la psicologia accademica palermitana tentava con forza di darsi uno status di di-

sciplina sperimentale: Canziani con Barbato, Smorto, Terrana Riccobono ed altri, si occupavano di ereditarietà del talento musicale, di percezione, memoria, attenzione.

L'Istituto di Psicologia dell'Università di Palermo, che dopo essere stato per tanti anni ospite in un paio di stanzette della clinica psichiatrica, dal 1953 ebbe una sua sede presso un'ala appositamente costruita al Policlinico.

In quegli anni, si evidenziava in qualche modo una certa resistenza al "clinico" anche se collaborano all'istituto, come assistenti volontari due allora giovani, la dottoressa Minì e il dott. Costa, che divennero poi un punto di riferimento sicuro per la clinica palermitana.

Credo sia noto a tutti che le origini della psicologia clinica palermitana si debbano alla presenza a Palermo, già negli anni precedenti la seconda guerra mondiale, della principessa Alessandra Wolf Tomasi di Lampedusa, lettone di origine, formata a Berlino, intellettuale di grandissima levatura, raffinata e intelligente cultrice della psicoanalisi che ha contribuito con Weiss e Musatti alla diffusione di questa disciplina nel nostro Paese.

In quegli anni, il principe e la principessa di Lampedusa operavano in due salotti assolutamente separati, il primo, come a tutti è ben noto, si occupava di critica letteraria, la seconda rigorosamente di psicoanalisi. Ed è proprio a questa scuola che si forma uno dei più noti psicoanalisti palermitani: Francesco Corrao.

Questa è la cornice della psicologia accademica a Palermo agli inizi degli anni 60; essa trova collocazione accademica nelle facoltà di Lettere e Filosofia, Medicina, Magistero ed Economia e Commercio.

Sono gli anni in cui vi è un ampliamento degli spazi della psicologia, numerosi giovani iniziano ad afferire all'Istituto di Psicologia della Facoltà di Lettere e Filosofia e, parallelamente, la domanda di psicologia cresce e va prendendo forma una più sistematica richiesta di formazione psicologica che invade nuovi spazi: al Corso di Laurea in Fisica nasce l'interesse per problemi legati all'apprendimento e io stesso collaboro a lungo con il professor Levi Montalcini prima e con il professor Pirrone poi, che in quegli anni insegnavano come interni alla Facoltà di Architettura, in ricerche che riguardano la modificazione dell'umore e delle prestazioni per effetto dei colori.

Questo periodo si può dire in qualche modo concluso nel 1979, con il XVIII° congresso degli Psicologi Italiani ad Acireale.

Fu uno dei più frequentati convegni che la nostra regione abbia mai ospitato. I contributi presentati furono stampati in addirittura cinque volumi, di cui uno in due tomi.

È il momento in cui si accentua la battaglia per ottenere a Palermo un corso di laurea in psicologia. È una lotta che durerà ancora cinque anni e che si concluderà nel 1983, quando il Presidente Pertini firmerà il famoso decreto che darà il via libera alle modifiche di statuto delle Università di Palermo e della Cattolica di Milano, introducendo in entrambe il corso di laurea in psicologia.

I docenti che costituiranno il futuro corpo del Corso di Laurea proverranno da tre distinti poli di formazione: il primo è quello storico costituitosi presso la facoltà di lettere filosofia a cui afferivano, oltre il professor Canziani, Marisa Marsala, Gigliola Lo Cascio, Emanuele Di Fiore, Maurizio Cardaci, Maria Grazia Scafidi e negli ultimissimi tempi anche il giovane Lucio Sarno. Il secondo nasce all'interno dalla Facoltà di Economia e Commercio dove, per una serie di eventi fortuiti, si forma un gruppo di ricerca piuttosto consistente costituito da Franco Di Maria, Girolamo Lo Verso, Ugo Marchetta, Alida Lo Coco, Anna Scialabba emigrata poi alla Facoltà di Medicina, Nino Miragliotta, Anna Maria Pepi Custodia Caponetto e per un periodo collabora, con grande vantaggio per tutti, un'al-

lora giovane tecnico laureato, analista di sistemi, Salvatore Giuliani che, in epoca preistorica si occupò della nostra prima alfabetizzazione informatica degli psicologi.

Il gruppo di magistero era sostanzialmente composto dalla professoressa Liliana Riccobono Terrana, Angela Maria Di Vita, Lucia Pizzo, Rosa Abbenante, Giuliana Lino, Carlo Romano e Vincenzo Gulì.

Professore, che differenza nota tra la professionalità dello psicologo di allora e quella dello psicologo di oggi?

Io credo che oggi, lo psicologo possieda un impianto culturale più ampio, alimentato da letture più ricche e più sistematiche rispetto a quelle possibili negli anni dei miei studi. Vorrei rammentare a questo proposito che quando iniziai ad occuparmi di psicologia, in lingua italiana esistevano soltanto pochissimi testi. A mettere insieme tutti i libri riguardanti tematiche psicologiche non avremmo potuto riempire neanche uno scaffale.

Del resto, la stessa biblioteca dell'Istituto di Psicologia nel quale io sono nato era sostanzialmente costituita da traduzioni in francese di volumi americani e inglesi a cura della Presse Universitaire de France.

Inoltre, non dimentichiamo che ai miei tempi la conoscenza delle lingue non era così diffusa come lo è adesso.

Devo però aggiungere che gli psicologi della mia generazione erano più umili, meno arroganti. Non credevano di avere soluzioni pronte in mano e sapevano che di fronte avevano una strada tortuosa, in salita. Come ho già detto avevano certamente più lacune, però avevano anche un atteggiamento di maggior curiosità, più impegno in relazione delle esigenze del territorio ed un evidente interesse per le innovazioni e soprattutto una corretta attenzione nella utilizzazione degli strumenti.

Professore, come vede la nostra professione del futuro

Rispetto al futuro credo che si sia commesso un grave errore che probabilmente pagheremo a carissimo prezzo nei prossimi anni: non aver messo degli adeguati vincoli. So bene che il termine numero chiuso o numero programmato è assolutamente da evitare, ma resta comunque inderogabilmente il fatto che un sistema non può assegnare un'infinità di lauree professionali senza tenere conto del loro effetto sul mercato.

Riferendoci alla nostra regione, attualmente su sei milioni di abitanti circa vi sono più di 1800 psicologi iscritti all'Ordine, che aumentano progressivamente del 10% ogni anno.

Parallelamente i vecchi, cioè la mia generazione, rappresentano un numero assolutamente irrilevante sul totale. È chiaro che prima che si raggiunga un equilibrio tra coloro che entrano e coloro che escono dal mercato dovranno passare almeno venti anni. Nel frattempo, il nostro Ordine si arricchirà di almeno altri quattro mila iscritti ed io personalmente non ritengo che la domanda sia quella di uno psicologo ogni ottocento abitanti. Inoltre, la propensione per le scorciatoie ha fatto sì che, anche in territori come il nostro, non venissero affrontati i terreni più ostici, come quelli della diagnostica o quelli che riguardano la psicologia dello sviluppo e dell'educazione per esempio, dove esiste una domanda reale di intervento e, viceversa, le strutture istituzionali che possono rispondere a tale domanda sono particolarmente carenti.

Lo scarso interesse per questi ambiti può portare seri rischi, per esempio, l'istituzione scolastica potrebbe rivolgere questa domanda, anziché all'esterno, al proprio interno.

In altri termini, poiché il problema degli esuberanti riguarda sostanzialmente l'azienda privata, mentre per le pubbliche amministrazioni il concetto guida è il trasformismo, si potrebbe correre il rischio che la psicologia scolastica, anziché assorbire professionisti accreditati, venga fagocitata da insegnanti trasformati in presunti psicologi o sedicenti tali.

La Psicologia scolastica: il progetto "Scuola 2000" a Ragusa

ANTONINO MARÙ - *Psicologo Libero Professionista*

In provincia di Ragusa, felicemente nota per l'ormai lunga esperienza di psicologia scolastica realizzata dal gruppo di lavoro Ricerca e Programmazione della Cooperativa Sociale C.O.S., ci si avvia verso un ripensamento del Servizio Socio-Psico-Pedagogico ed al tempo stesso ad una sua possibile estensione agli Istituti Secondari Superiori.

L'integrazione degli alunni in condizione di handicap vede da alcuni anni protagonista anche la scuola media superiore, poiché molte sono le richieste di transito dalla scuola media inferiore per un proseguimento del corso di studi.

Tale passaggio, trova la sua più naturale giustificazione nella volontà delle famiglie e degli alunni stessi a continuare gli studi, conseguendo così un diploma o una qualifica professionale che li metta in grado di lavorare con un titolo specifico o di iscriversi all'università.

Se a ciò, tuttavia, si aggiunge l'esigenza dell'adolescente di vivere all'interno del gruppo dei pari, di esprimere la naturale tendenza adolescenziale e giovanile della competitività e del confronto, si comprende ancora meglio come la scuola funga da palestra per queste spinte evolutive.

Si spiega così il perché di un servizio socio-psico-pedagogico nelle scuole medie superiori, che, grazie alle competenze che in esso operano, si rivolge agli adolescenti e alle loro famiglie in un periodo preciso della loro vita. Quali le coordinate di questo momento tanto determinante?

Una personalità in evoluzione. Questa è l'età in cui l'uomo si forma soprattutto socialmente, fondando la sua vita su valori e principi e su una strutturazione dell'io che determineranno una volta per tutte la sua individualità, connotandola come unica e irripetibile. Si sviluppa inoltre:

L'identità psico-sociale. Essa è il luogo dell'autonomia, che è la capacità di trovare sostegno in se stessi, che è sentirsi se stessi al di là dei miti e delle illusioni che facilmente attecchiscono a quest'età. In tal senso molta parte riveste:

La pressione di gruppo. Più che spingere all'autonomia, spesso essa determina, in chi la subisce acriticamente, solo arido individualismo e un senso della libertà disancorato dalla realtà.

Parlando dell'autonomia e della crescita, è spontaneo allungare lo sguardo sulla realtà familiare che, comunque sia, rappresenta il trampolino sociale ed umano del lancio adolescenziale.

Sapersene distaccare in modo sano (il distacco familiare è un altro tema fondante la personalità matura ed autonoma) mette il giovane individuo nelle condizioni di sfruttare al meglio le proprie ali, sicuro che le radici dalle quali ha attinto linfa non lo tratteranno inutilmente.

Il distacco familiare è un mettersi alla prova, è andare oltre la ribellione dell'ambivalenza; oltre le esperienze e i vissuti trasgressivi; è un decidere per se stessi non rifiu-

tando la memoria di ciò che si è stato.

In questa direzione contestuale si colloca gran parte del nostro intervento che tiene conto nella sua realizzazione di tre aspetti tipici della fase sociale e storica odierna:

La sfida della complessità. Il mondo e la vita sono ormai diventati altamente complessi ed essere genitori in una situazione culturale complessa implica la capacità di trasmettere non solo contenuti, ma processi (competenze).

La frammentazione dei punti di riferimento. Questa situazione ha portato ad una profonda trasformazione della genitorialità che - citando G. Vattino da "forte" è diventata "debole".

In altre parole la forza della genitorialità non può venire dall'esterno, ad esempio da un'ideologia trasmessa in modo assoluto e indiscutibile, ma da strumenti "deboli", come il dialogo, l'assimilazione delle esperienze, la formazione della persona del giovane.

L'incapacità culturale di gestire i rapporti a lungo termine. Per il genitore diventa estremamente complicato gestire il rapporto con il figlio lasciando, nello stesso tempo, spazio al suo bisogno di ribellarsi, di dare un luogo ai suoi conflitti, di potersi esprimere e vedersi diverso da chi lo ha generato.

Affinché questi fenomeni, insiti nei processi di crescita e maturazione, si verifichino un genitore non può più fare appello alla trasmissione lineare (su base introiettiva) dei valori, nè può trovare sufficiente sostegno in punti di riferimento esterni alla famiglia.

La nostra cultura insomma, non ha fornito fin ora strumenti validi per fare questo all'interno di una relazione a lungo termine. Conseguenza di ciò diventa la tendenza dei genitori ad evitare la conflittualità, ad "assecondare e accontentare" i figli per riparare spesso quel senso di non essere stati visti (o essere stati usati) dai loro genitori.

Viceversa il "consegnarsi" all'altro in una relazione a lungo termine significa rischiare non solo di essere se stessi, ma anche di "stare - con" l'altro. Il consegnarsi contiene in sé una sorta di salto nel buio, un notevole atto di fiducia che porta comunque oltre le ferite che la vita ci ha inflitto e ci infligge.

Nell'ambito del progetto "Scuola 2000" gli specialisti del servizio S.P.P. perseguiranno ogni scopo ed ogni obiettivo nell'assunzione di quello che è stato lo sviluppo culturale e legislativo, dalla legge 517/77 alla legge 104/92.

L'intervento psicologico a scuola trae la sua principale forza dal potersi configurare fin dall'inizio come un'attività curriculare, sia a livello di spazi fisici occupati dallo psicologo dentro la scuola, sia di spazi preesistenti nelle menti di tutti coloro che renderanno possibile questo progetto. La funzione dello psicologo di catalizzatore e filtro di richieste svariate potrà rendere possibile ridefinire sempre meglio la sua presenza, come anche quella degli altri operatori previsti dal progetto, e incrementarne le potenzialità.

Le libere professioni in Europa: protezionismo, deregulation, tutela della professione

CARLO ALBERTO CAVALLO - *Psicologo Consulente C.N.*

Nell'epoca della globalizzazione, il mercato del lavoro è spesso concepito come un'unica grande arena, uguale per tutti, nella quale ognuno combatte al meglio delle sue possibilità.

Secondo la visione della WTO World Trade Organization e di una larga fascia del mondo economico europeo ed italiano, anche i professionisti devono abituarsi a competere sul mercato al pari di qualsiasi altra impresa. In altre parole ad abbattere le barriere d'accesso alle professioni, ad eliminare ogni definizione di tariffe, ad abituarsi alla pubblicità, vale a dire, in fondo in fondo, ad eliminare gli ordini professionali.

Quest'intento d'omogeneizzazione non tiene conto, però, d'alcuni fattori fondamentali delle libere professioni, che ne caratterizzano in modo del tutto particolare il rapporto con il sistema economico generale, con la propria comunità professionale, con il consumatore. Si tratta, infatti, di produzione di beni ad altissimo valore aggiunto, frutto di quell'opera intellettuale che più di tutto garantisce la crescita della qualità della vita e del benessere in generale. Beni preziosi, dunque, da usare certamente, senza rischiare però di banalizzarli. Inoltre, il consumatore finale non è spesso in grado di valutare da solo la qualità del servizio che gli è offerta, semplicemente perché non può avere gli strumenti adatti a fare ciò: ci vuole dunque qualcuno che garantisca per lui, che controlli che ciò che gli è offerto sia valido, e che punisca i contraffattori.

Certo è una questione complessa da dirimere, anche all'interno di un singolo mercato commerciale come quello dell'Unione Europea, senza cioè doversi confrontare con i mercati americani o quelli asiatici. Proprio la complessità ha, infatti, reso difficile il processo di definizione di un mercato comune europeo. Anzitutto il processo di costruzione dell'impianto comunitario si è sviluppato per tappe non sempre conseguenti e lineari, a seconda che prevalsero o no spinte federaliste, d'armonizzazione, o di semplice accordo monocommerciale.

Solo recentemente, con il Trattato di Maastricht, sono stati fissati definitivamente i due criteri di sussidiarietà e di proporzionalità che possono fungere da cardini per una completa politica commerciale comune. Inoltre il recepimento di normative comunitarie deve combinarsi con un sistema legislativo molto diverso da Stato a Stato, con tendenze anche di segno opposto, a seconda che sia in vigore un sistema "stateless" (senza Stato) come nella tradizione inglese, o un sistema "étatiste" (statalista) come nel modello francese.

Infine il processo costante d'allargamento dell'Unione, se finora non ha comportato problemi sostanziali, dovrà presto confrontarsi con sistemi in vigore in paesi dell'est europeo di tradizione politica, sociale, e soprattutto commerciale molto diversi dal trend comunitario. In questa situazione, di ricchezza e di complessità dunque, di ricerca di regole comuni e di rispetto delle diversità, credo che sia lo stesso un peccato omogeneizzare tutto, solo perché altrove si fa così. Credo che sia necessario discutere (in realtà solo continuare a discutere, come abbiamo fatto per secoli) i compiti e le responsabilità, senza buttar via il bambino con l'acqua sporca.

INFORMAZIONI ON LINE

www.ineuropa.net

Sito dedicato alle professioni ed al loro esercizio in Europa con particolare riferimento alle professioni dell'area sanitaria. Informazioni su:

- Le libere professioni in Europa;
- La legislazione in Europa;
- Le associazioni internazionali e comunitarie, interprofessionali o di categoria;
- Trovare lavoro all'estero.

Commissione Europea per le imprese
Bureau de Rapprochement des Entreprises
Corrispondente n. 965
Via Roma n. 170/a 97100 RAGUSA
Tel.: 0932 - 683079 Fax: 0932 - 655868

ORDINE DEGLI PSICOLOGI DELLA SICILIA

• INFORMAEUROPA •

L'Ordine degli Psicologi della Sicilia ed il BRE 965 di Ragusa, hanno sottoscritto una convenzione, in cui si prevede che il BRE 965 fornirà, a tutti gli psicologi iscritti all'Ordine, informazioni per:

- Ricerca partners esteri per attività di sviluppo professionale;
- Informazioni circa la struttura dell'Unione Europea per le sue direzioni;
- Informazioni circa i programmi di finanziamento comunitario;
- Sostegno per la formulazione di progetti.

L'iniziativa viene condotta gratuitamente e senza scopo di lucro.

Gli iscritti all'Ordine, occupati e non, possono trasmettere al BRE i propri dati ed eventuali progetti utilizzando il numero verde di fax **800-042929**, mediante la compilazione di un modulo da richiedere alla segreteria dell'Ordine.

Saranno contattati da esperti, che forniranno tutte le informazioni necessarie.

“Giornate siciliane di formazione micropsicoanalitica”

Il 15 e 16 novembre '99 si sono svolte nell'Aula Magna di Villa Piccolo a Capo d'Orlando, le Giornate siciliane di formazione micropsicoanalitica, il primo Convegno internazionale che l'Istituto Italiano di Micropsicoanalisi ha organizzato in Sicilia. Alle giornate di studio, patrocinate dall'Ordine degli Psicologi della Sicilia, hanno partecipato con i loro contributi i membri più rappresentativi della Società Internazionale di Micropsicoanalisi.

E' stato presentato in questa occasione il modello micropsicoanalitico, nonché la clinica e la tecnica micropsicoanalitica. I lavori si sono conclusi con una tavola rotonda sulle interessanti applicazioni in ambito istituzionale.

* * * * *

“A.I.D.S.: la ricerca e la società nella prevenzione dell'A.I.D.S.”

Il 30 novembre e 1 dicembre 1999 si è svolto, presso i Cantieri Culturali della Zisa di Palermo, il convegno "A.I.D.S.: la ricerca e la società nella prevenzione dell'A.I.D.S.". Tale iniziativa, patrocinata anche dall'Ordine degli Psicologi, ha rappresentato la tappa conclusiva di una più ampia manifestazione di sensibilizzazione nel campo della prevenzione.

Il nostro Vicepresidente, che è stato relatore nell'ambito della tavola rotonda "la società nella prevenzione dell'AIDS", nel suo intervento ha puntualmente sottolineato il giusto riconoscimento dell'approccio psicologico nello specifico contesto di riferimento.

* * * * *

“Nuove frontiere della psicodiagnosi, strumenti metodi finalità”

Si è svolto a Palermo il 3 e 4 dicembre '99, nella splendida cornice dello Spasimo, il convegno "Nuove frontiere della psicodiagnosi, strumenti metodi finalità" organizzato dal CERPS con il patrocinio dell'Assessorato Regionale ai Beni Culturali, del nostro Ordine e del Corso di Laurea in Psicologia dell'Università di Palermo.

Le due giornate, intense, vive, partecipate, hanno visto sfilare i nomi più grossi della diagnostica italiana a fianco dei nuovi pionieri, di quegli studiosi che, convinti che la conoscenza della personalità del paziente/cliente costituisca la base fondante della specificità della professione di psicologo, esplorano nuovi strumenti, nuove metodologie, nuovi ambiti in grado di avvicinarli sempre più all'obiettivo.

I relatori hanno esplorato gli ambiti tradizionalmente investiti dall'indagine psicodiagnostica ed hanno dimostrato quanto questa sia vitale ed attiva e come vada trovando risposta alla domanda nuova che le impone di estendersi in campi inesplorati fino a qualche anno fa come la valutazione delle psicoterapie, la gestione del dolore, la progettazione dell'intervento terapeutico, la psicoanalisi, la neuropsicologia. Gli atti del convegno saranno disponibili prima dell'estate e possono essere richiesti alla segreteria del CERPS, Centro Ricerche Formazione Intervento in Psicologia, via Gen. Arimondi 2/Q 90143 Palermo, tel. 091346931.

Maurizio Cuffaro - Consigliere

“De Sexualitate et AIDS”

Convegno svoltosi a Catania il 4 dicembre 1999.

“Giornata di studi in Psicologia dello Sport - Psicologia dello sport nell'Alto Agonismo”

Convegno svoltosi a Palermo il 15 dicembre 1999.

“Promozione della salute della Città di Termini Imerese”

Convegno svoltosi a Termini Imerese il 18 e 19 dicembre 1999.

“Educazione alla salute per la donazione”

Nel periodo marzo-maggio 2000 si è svolto a Palermo il 2° Corso di Aggiornamento di “Educazione alla salute per la donazione” organizzato dall'ADMO (Associazione Donazione Midollo Osseo) con il patrocinio dell'Ordine degli Psicologi. Al corso, rivolto agli insegnanti, hanno attivamente collaborato colleghi psicologi nell'ambito della progettazione, della sensibilizzazione agli aspetti relazionali e psicosociali della donazione e della conduzione di piccoli gruppi, allo scopo di favorire un proficuo apprendimento e la costruzione di un pensiero comune sui temi complessi della solidarietà e della donazione.

“Identità e lavoro”

Convegno svoltosi a S. G. La Punta (CT) il 17 marzo 2000.

“La gestione della formazione per la Comunicazione Interna nel settore del turismo”

Seminario di studio svoltosi a Palermo il 28 marzo 2000.

“Un figlio dopo il cancro”

Convegno svoltosi a Catania il 5 maggio 2000.

“La formazione dello psicologo e le lauree triennali e specialistiche”

Giornata di studio svoltasi a Palermo il 23 maggio 2000.

PROSSIME INIZIATIVE:

Soroptmist International D'Italia

con il patrocinio dell'Ordine degli Psicologi della Regione Siciliana

Convegno. “Sull'Adolescenza”

Catania 17 giugno 2000 presso la biblioteca Ursino Recupero (ex Convento dei Benedettini)

I.I.P.G. - Istituto Italiano Psicoanalisi di Gruppo

con il contributo dell'Ordine degli Psicologi della Regione Siciliana

II Congresso Nazionale: “L'interpretazione dei Miti”

Taormina Hotel Villa Diodoro, 29 Giugno - 2 Luglio 2000. (I colleghi iscritti all'Ordine degli Psicologi siciliano da non più di tre anni usufruiranno di uno sconto del 10% sulla quota di partecipazione).

Al Consiglio dell'Ordine

Nel notiziario n. 3 giugno/luglio 1999 del Giornale dell'Ordine, il collega dott. Santo Messina, con un tono tra lo sdegnato e l'ironico, si chiede perché l'Università, con la connivenza "ancora una volta" di docenti psicologi (evidentemente recidivi), abiliti dei "masterizzati" - devo dire che l'ironia su tematiche così serie mi pare fuori luogo - ad invadere la professione di psicologo.

Invita l'Ordine a vigilare su queste "usurpazioni di titolo e di competenze" e cita ad esempio il Master per la mediazione familiare attivato di recente col patrocinio "nientepocodimeno" che della commissione europea e del MURST (quale meraviglia: ma dovremo farci patrocinare dalla San Vincenzo o dall'Accademia degli scacchi?).

L'usurpazione consisterebbe nel fatto che le tematiche trattate nel corso riguardano anche la psicologia e "il titolo di ammissione può anche essere uno equipollente dei tanti elencati dal bando".

Se il dott. Messina avesse letto con più attenzione il bando citato si sarebbe accorto che fra le materie trattate nel master ce ne sono anche tante giuridiche e sociologiche; e che l'equipollenza riguardava non qualsiasi altro titolo, ma solo titoli conseguiti all'estero (l'Europa è ormai un unico paese, anche se non ce ne rendiamo conto) equivalenti a quelli italiani richiesti nel bando per l'ammissione.

Quanto al fatto che fossero ammessi al master anche non psicologi, questo discende da una precisa normativa europea (sempre l'Europa che ci guasta le feste...) che considera la mediazione familiare un momento del percorso giuridico e non - come tanti credono, forse anche il dott. Messina - un particolare aspetto della terapia familiare. Basta leggere le raccomandazioni del consiglio d'Europa R98 1 del 5/2/1998 che è esauriente sia su cosa deve fare il mediatore familiare sia sulle competenze professionali per farlo. Proprio per questo dai titoli di ammissione era esclusa la laurea in medicina, anche se con specializzazione in psicoterapia (il collega se ne è accorto?).

E poi, in base ad una logica normale, il fatto che in un corso si insegnino anche materie psicologiche non vuol dire che solo gli psicologi possono accedervi: la psicologia si insegna ai medici, ai sociologi, agli educatori, agli insegnanti, agli infermieri, ai logopedisti, e così via: e allora? Solo gli psicologi potranno frequentare i corsi dove si insegna la psicologia? L'importante è che la psicologia sia insegnata da psicologi e con competenza: e su questo il collega recidivo, cioè il sottoscritto, è stato sempre fermissimo!

Anch'io, come il collega Messina, esorto l'Ordine a tutelare la professione psicologica con la massima decisione: ma non facendo guerra alle professioni contigue o rivendicando l'esclusiva sulle nuove professionalità che si affermano in Europa: la storia ci insegna che la guerra ai vicini serve a mascherare le debolezze interne che - persa la guerra - vengono fuori con maggiore evidenza. Facciamo crescere la professionalità psicologica, differenziandola al suo interno, articolandola secondo i bisogni reali della società che non sono solo "di aiuto, sostegno, e cure": ma anche di prevenzione, di formazione e riqualifica-

zione, e di tutte quelle professionalità nuove - tra cui mediatore familiare, ergonomo, esperto in orientamento - in cui lo psicologo può ben inserirsi senza pretendere l'esclusiva.

Posti di lavoro, anche questi, per psicologi, ma non solo per loro: tutti quanti saranno preparati adeguatamente a queste nuove professioni, come avviene già negli altri paesi. Preparazione che l'Università (e il sottoscritto, che è recidivo al riguardo) ha il diritto e il dovere di fornire, seguendo le disposizioni di legge nazionali ed europee.

Avrei piacere che l'Ordine aprisse un dibattito su questi argomenti qui solo frettolosamente accennati, ma che resto disponibile ad approfondire con quanti sono interessati.

Prof. Santo Di Nuovo
Università di Catania

Al Presidente dell'Ordine

Stimatissimo Presidente, abbiamo molto apprezzato (e non solo qui a Caltanissetta) il tuo responsabile atteggiamento di solidarietà nei riguardi dei giovani colleghi già candidati per la prima volta (ma anche seconda... e terza) ad esami di stato per l'esercizio della professione di psicologo; nel confermarti la nostra stima, ti preghiamo di tenere in considerazione, in ogni prezioso momento correlato alla tua attività di Presidente dell'Ordine che:

1. Si sono, già da tempo, creati squilibri di rappresentanza all'interno delle commissioni giudicatrici.
2. Si sono, altresì, determinati squilibri di valutazione (ci soccorrono tutte le analisi "statistiche" possibili) di tipo ... territoriale.
3. Si sono, pertanto, stravolte le dimensioni di opportunità e prudenza necessarie ad uso appropriato dello "strumento esame".
4. S'è creato allarme sociale; oramai non più identificabile con il malumore e la delusione dei giovani colleghi.
5. Più volte ho manifestato perplessità, dissenso e preoccupazione, a rappresentanti del Consiglio dell'Ordine e ad alcuni Capiservizio.

Non è, pertanto, ammissibile (tecnicamente, culturalmente, politicamente) che parecchi candidati della provincia di Caltanissetta, ad esempio (che, tra l'altro, "conosco" benissimo in quanto già nostri tirocinanti), si possano presentare all'esame per la terza o quarta volta.

Questa mia nota, carissimo Presidente, accorata quanto rabbiosa, non è, sicuramente!, uno sfogo né una semplice generica protesta: ti prego di accoglierla come una parziale delega di "rappresentanza" presso la commissione esaminatrice.

Da parte mia, ricomincio - da subito! - ad analizzare fatti e dati (da portare, eventualmente, in altre opportune sedi).

Ti ringrazio dell'attenzione, con viva cordialità.

Dr. Antonio Iacono
Capo Servizio di Psicologia
Ausl n. 2 di Caltanissetta

• A PROPOSITO DI SANITA'

Com'è noto, il recepimento da parte della Regione Siciliana del cosiddetto Decreto "Bindi" sulla nuova riforma sanitaria ha determinato sostanziali modifiche all'interno degli assetti delle Aziende Sanitarie territoriali ed ospedaliere.

Basti pensare agli effetti immediati dell'opzione da parte dei dirigenti sanitari dell'attività libero-professionale intra ed extra moenia, e della nuova funzione della dirigenza sanitaria. Di conseguenza nell'arco di poco tempo ha visto finalmente la luce il Piano Sanitario Regionale. Il nostro Ordine è stato presente negli incontri istituzionali che l'Assessore Regionale alla Sanità, on. Lo Monte, ha convocato per recepire le linee programmatiche di riferimento.

L'Ordine ha segnalato con forza i seguenti punti che, nel contesto sanitario, possono determinare una limitazione della professione di psicologo:

- 1) il ruolo altamente professionale degli psicologi penitenziari, confluiti maldestramente nel SSN,
- 2) la presenza dello psicologo all'interno dello standard previsto per l'accreditamento delle RSA, "dimenticato" (?) nella circolare attuativa;
- 3) la collocazione distrettuale delle attività autonome del Servizio di Psicologia;
- 4) la responsabilità dei SERT e dei dipartimenti per le tossicodipendenze a carico dei "dirigenti sanitari" (intendendo in tal modo anche gli psicologi).

Su quest'ultimo punto abbiamo rilevato stranamente la manipolazione della bozza del piano da parte della VI Commissione Sanità dell'Assemblea Regionale, cui abbiamo risposto con un telegramma deciso.

Un'attenzione particolare invece il nostro Ordine vuole rivolgerla verso i colleghi impegnati nella Sanità privata, in cui - proprio per assenza di tutele normative - spesso la professionalità psicologica viene smarrita all'interno di attività non ben codificate.

Testo del telegramma inviato all'On. Carmelo Lo Monte Assessore Regionale alla Sanità:

BOZZA PIANO SANITARIO REGIONALE PRESENTA INCREDIBILMENTE, UNICA REGIONE ITALIANA, SOLO DIRIGENTE MEDICO QUALE RESPONSABILE SERVIZIO ET DIPARTIMENTO TOSSICODIPENDENZE. TALE CONFIGURAZIONE DIRIGENZIALE CONTRASTA CON NORMATIVA NAZIONALE ED E' PROFONDAMENTE LESIVA DELLA DIGNITA' PROFESSIONALE DELLO PSICOLOGO, QUALE DIRIGENTE SANITARIO. INVITOLA URGENTEMENTE CONVOCARE ORDINE PROFESSIONALE, MODIFICARE PALESE VIZIO SOSTANZIALE ET ADEGUARE A NORMATIVA NAZIONALE PIANO SANITARIO. CERTO SUO RISCONTRO, PORGO DISTINTI SALUTI
FULVIO GIARDINA PRESIDENTE ORDINE DEGLI PSICOLOGI REGIONE SICILIA

• DAL SINDACATO AUIP SULLE RSA

A seguito della pubblicazione del D.P. sugli standards strutturali e funzionali delle Residenze Sanitarie Assistite (G.U.R.S. del 24.12.99), l'AUIP ha fatto rilevare che lo psicologo deve far parte stabilmente dello standard del personale e non su eventuale richiesta di consulenza del Responsabile sanitario. La popolazione destinata alle RSA, infatti, è formata prevalentemente da soggetti non autosufficienti con patologie geriatriche, neurologiche e psichiche stabilizzate, ma con tali differenziazioni individuali da richiedere un'assistenza personalizzata.

L'assenza dello psicologo significherebbe privare la comunità e gli ospiti di un qualificato sostegno psicologico individualizzato,

di un supporto professionale nei momenti 'critici' del programma (accoglienza, inserimento, residenzialità, integrazione...) e di una valutazione permanente della qualità del programma.

L'AUIP ha richiesto all'Assessore Lo Monte che - attraverso un atto integrativo al Decreto - la figura dello psicologo sia inserita stabilmente nel modulo tipo di 40 p.l. per almeno 18 ore settimanali anche attraverso un rapporto di tipo convenzionale, aprendo così un significativo spazio occupazionale ai giovani colleghi e non, come successo in qualche ASL, ricorrendo al personale psicologico già in servizio.

Paolo Bozzaro - Segretario Regionale AUIP

• CONTRATTO DIRIGENZA SANITARIA DEL SSN

In data 30/03/2000 è stato siglato, da tutte le organizzazioni sindacali, l'accordo per il rinnovo del contratto della Dirigenza Sanitaria, Tecnica, Professionale ed Amministrativa. L'accordo è sostanzialmente quello definitivo anche se, da un punto di vista procedurale, è bene considerare il testo come un'ipotesi di contratto. Entro la fine di maggio, infatti, il contratto dovrà essere ratificato dalla Corte dei Conti, solo dopo tale adempimento esso potrà essere considerato vigente a tutti gli effetti. Per quanto concerne la parte normativa è importante sottolineare alcuni "passi in avanti" e/o riconoscimenti per la nostra professione:

- le ore di aggiornamento professionale passano da due a quattro ore settimanali;
- gli incarichi interni di direttore di dipartimento sono previsti anche per la dirigenza sanitaria non medica;
- nell'ambito dell'attività libero professionale intramoenia (art. 58.8) l'assistito, limitatamente alle attività dell'area psicologica, può chiedere all'Azienda che la prestazione sia resa direttamente dal dirigente da lui scelto ed erogata al suo domicilio, fuori dall'orario di servizio, in relazione alle particolari prestazioni assistenziali richieste al carattere occasionale e straordinario delle prestazioni stesse o al rapporto fiduciario già esistente con il dirigente prescelto.

E' possibile acquisire, in formato "word", dal sito Internet del nostro Ordine regionale (<http://www.ordinepsy.sicilia.it>) il testo integrale del contratto siglato.

• CONTRATTI DI FORMAZIONE LAVORO

L'Ordine Nazionale ci ha comunicato, che la Commissione per l'impiego del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, ha espresso parere favorevole al progetto quadro elaborato dal Consiglio Nazionale per la regolamentazione dei contratti di formazione lavoro. Il Ministero ha portato a conoscenza dell'Assessorato regionale al Lavoro l'avvenuta approvazione del progetto. Conseguentemente gli psicologi ed i loro studi associati potranno assumere collaboratori nei propri studi con contratti di formazione, usufruendo dei benefici della legge 863/84 e successive modificazioni. I consulenti del lavoro potranno quindi istruire le relative pratiche di richiesta di assunzione con questa vantaggiosa forma contrattuale, coordinando il disposto della legge nazionale con la legislazione regionale in materia.

Il Progetto Quadro, gli allegati e la relativa modulistica sono molto "paginosi" e non facilmente pubblicabili su questo notiziario. Tutti gli interessati potranno richiederne copia al Consiglio dell'Ordine Siciliano e ricevere ulteriori informazioni rivolgendosi al Vicepresidente Dott. Antonio Sperandeo telefonando allo 091-8110091, ovvero fissando un appuntamento presso la sede regionale dell'Ordine.

COMPOSIZIONE CONSIGLIO 1999-2002

FULVIO GIARDINA - Presidente

Res.: Siracusa - Tel-fax 0931 702352

E-mail fulviogi@sistemia.it

ANTONIO SPERANDEO - Vicepresidente

Res.: Palermo - Tel-fax 091 8110091

E-mail antospera@libero.it

AMEDEO CLAUDIO CASIGLIA - Segretario

Res.: Palermo - Tel-fax 091 6517943

E-mail casiglia@tiscalinet.it

SERGIO AMICO - Tesoriere

Res.: Catania - Tel. 095 507471 - Fax 095 439273

E-mail amico@dimtel.nti.it

CONSIGLIERI:

SEBASTIANO CIAVIRELLA

Res.: Messina - E-mail me5140@mclink.it

MAURIZIO CUFFARO

Res.: Palermo - E-mail cerps@iol.it

MARIA GABRIELLA D'ANGELO

Res.: Palermo - E-mail mg.dangelo@tin.it

ROSITA GANGEMI

Res.: Messina

ANTONELLA LA COMMARE

Res.: Trapani - E-mail antonellalc@hotmail.com

GIUSEPPE LA FACE

Res.: Palermo

MICHELE LIPANI

Res.: Caltanissetta - E-mail mikylip@katamail.com

GINA MERLO

Res.: Palermo

BARBARA NOTARBARTOLO

Res.: Catania

ROBERTO PAGANO

Res.: Catania - E-mail robi.pa@tiscalinet.it

MARINA QUATTROPANI

Res.: Messina - E-mail marina4pani@hotmail.it

All'ultima ora...

Mentre andiamo in stampa apprendiamo dai mass media che il contratto della Dirigenza Sanitaria non è passato al vaglio della Corte dei Conti che ha ritenuto sprovvista di copertura finanziaria la parte economica inerente l'indennità di rapporto esclusivo.

COMMISSIONI

L'obiettivo principale delle Commissioni è quello di concentrare l'attenzione dei Consiglieri su temi specifici che riguardano la vita dell'Ordine (acquisti e contratti, produzione servizi ecc.), sulla tutela della professionalità e della deontologia dello psicologo, sulla crescita culturale e su una informazione il più possibile diretta e trasparente a tutti gli iscritti.

Esse hanno una funzione propositiva e solo il Consiglio rimane l'organo deputato alla decisione definitiva.

Le Commissioni costituite sono cinque (sotto citate con i relativi componenti), strettamente interdipendenti tra loro poiché insieme, anche se da punti di vista differenti, confluiscono:

1) nella realizzazione dell'aggiornamento ed espansione di nuovi ambiti della professione sia nel pubblico che nel privato;

2) nella produzione di servizi atti ad agevolare un canale informativo immediato e fluido con gli iscritti.

A tale scopo (solo per citare alcuni intendimenti) si sta pensando alla realizzazione di alcuni seminari di alfabetizzazione informatica, all'apertura di uno sportello informatizzato presso la sede dell'Ordine con collegamento ad Internet fruibile dagli iscritti. Sono, inoltre, in cantiere per l'anno prossimo un convegno sulla Psicologia Scolastica, sulla Psicologia del Turismo, ed un incontro tra tutti gli psicologi siciliani.

Accanto a queste Commissioni, il Consiglio ha deciso di promuovere il coinvolgimento di tutti gli psicologi a seconda della loro competenza e dei loro interessi, attraverso la formazione di gruppi di lavoro aperti a tutti gli iscritti.

PROMOZIONE DELLA CULTURA PSICOLOGICA E SVILUPPO DELLA PROFESSIONE

Coordinatore: M. Cuffaro

Componenti: A.C. Casiglia, M. Lipani, M. Quattropani

PRODUZIONE SERVIZI

Coordinatore: A. Sperandeo

Componenti: A.C. Casiglia, M. Cuffaro, G. La Face, G. Merlo

COMUNICAZIONE

Coordinatore: M.G. D'Angelo

Componenti: S. Amico, S. Ciavirella, M. Cuffaro, R. Pagano

TUTELA DELLA PROFESSIONE E DEONTOLOGIA

Coordinatore: S. Ciavirella

Componenti: S. Amico, G. Merlo

ACQUISTI E CONTRATTI

Coordinatore: S. Amico

Componenti: S. Ciavirella, R. Pagano

dal Tesoriere...

Costruiamo un legame di conoscenza

Tesoriere per caso o per vocazione, comunque novizio in questo ruolo sociale. Mi ritrovo così **custode delle risorse** del nostro Ordine, mi addentro fra i pilastri che lo sostengono, ne scopro le fondamentali ricchezze: **le persone**. *Gli impiegati*, il Sig. Di Bono e la Sig.ra Giglione, solerti e premurosi, che gestiscono nel dettaglio l'attività di segreteria; le *Cariche istituzionali* ed i *Consiglieri*, ognuno con il proprio bagaglio d'idee e di competenze; le *colleghe* ed i *colleghi*, vale a dire **quelle 1861 persone** che fanno (o contano di poter fare) psicologia in Sicilia e che ci credono, nella disciplina e nell'Ordine (sciogliete voi l'ambiguità!).

E' risaputo che **l'unione** fa la forza, ma attenzione: non la giustapposizione! Ciò che distingue la vera unione non è l'appiattimento di vedute o la semplice uniformità d'azione, bensì un buon sistema di comunicazione interna, fluido e trasparente, come l'acqua cristallina.

Il numero telefonico ad addebito ripartito, 147500290, consentirà una più agevole comunicazione verso l'Ordine a tutti coloro che vivono lontano dalla sede di Palermo. Quest'avvicinamento virtuale potrà essere potenziato anche sull'altro versante, vale a dire dall'Ordine verso l'iscritto, integrando le newsletter, il notiziario ed il giovane sito Internet, con mezzi più moderni e mirati: fax, e-mail, sms (messaggi per cellulari gsm). Quest'ampliamento necessita la vostra adesione, che consisterà nel **fornire e mantenere aggiornate** alcune informazioni personali (facoltative) dalle quali potrà scaturire, attraverso quei canali a basso costo come l'e-mail e gli sms, l'inoltro selettivo di informazioni pertinenti con l'attività, la disponibilità, le competenze, gli interessi dichiarati.

Con questi dati potremo organizzare una base informativa (una specie di estensione dell'Albo) d'indubbio interesse e di notevole potenzialità, specie rispetto alla condivisione (previa autorizzazione) delle informazioni e quindi alla possibilità di favorire un terzo versante di comunicazione, quello diretto, orizzontale, fra gli iscritti. Vorremmo partire subito con questo, rinviando in avanti la definizione di attività, disponibilità, competenze ed interessi personali; quindi **vi chiediamo di fornirci al più presto (via fax, e-mail o a voce) le seguenti informazioni:**

- ✓ N.ro telefonico per ricevere **fax** (specificando se personale, familiare o d'appoggio)
- ✓ Indirizzo di **posta elettronica** (specificando se personale, familiare o d'appoggio)
- ✓ N.ro telefonico **cellulare** (dichiarando se è abilitato alla ricezione di sms e se è personale o meno)

Un appello lo indirizziamo a quei colleghi che hanno dimenticato di comunicare all'Ordine i cambiamenti relativi al proprio domicilio postale e/o al proprio recapito telefonico, affinché provvedano a fare aggiornare la loro scheda (e questo è un obbligo). Ahimè, mi sto rivolgendo proprio a coloro che non ricevono il notiziario! Chi è al corrente di casi simili, cortesemente, che faccia sapere al collega che qui c'è un messaggio per lui (o lei)!

In molti hanno accolto favorevolmente le nuove modalità di riscossione previste per quest'anno, per il 2001 contiamo di ampliare le possibilità includendo il **RID** (pagamento con disposizione permanente dal proprio conto corrente bancario) ed il **versamento diretto** presso un qualsiasi sportello del Banco di Sicilia. Alla luce di quanto ho

elaborato ed espresso in questo mio primo intervento, con soddisfazione e con senso di gratitudine, posso concludere affermando: *"Tesoriere ... per scelta, perché mi piace farlo e sentirmi valorizzato, poter dare il mio contributo ed ottenerne un positivo riscontro (che spero giungerà puntuale)"*.

Sergio Amico - Consigliere Tesoriere

dal Segretario...

La pubblicità sanitaria effettuata a mezzo stampa di carta intestata, buste, biglietti, timbri, non necessita più, in base al nuovo regolamento adottato dal nostro Ordine Regionale, di una "autorizzazione" vera e propria: è opportuno che l'iscritto comunichi all'Ordine l'utilizzo e la diffusione del materiale pubblicitario, specificando quello che nel materiale suddetto si intende inserire. Sarà poi cura dell'ordine inviare una nota di riscontro in merito. Per quanto riguarda l'affissione di targhe o inserzioni sugli elenchi telefonici e sugli altri elenchi generali di categoria, la procedura da seguire è quella di seguito indicata:

- inoltrare istanza, in carta semplice, al Presidente dell'Ordine, richiedendo il NULLAOSTA su contenuto pubblicitario dell'inserzione o sull'affissione di una targa, specificandone la dimensione, il contenuto nonché via e numero civico ove la targa verrà apposta;
- allegare alla stessa una seconda istanza, in carta da bollo (€ 20.000), rivolta in questo caso al Sindaco del Comune in cui si intende effettuare l'inserzione o in cui ricade lo stabile dove si intende apporre la targa, chiedendo l'AUTORIZZAZIONE all'affissione della targa e specificandone, anche qui dimensioni, contenuto ed ubicazione;
- produrre l'originale della ricevuta di un versamento "una tantum" di € 30.000, effettuato sul c.c.p. n° 10879971, intestato all'Ordine degli Psicologi della Regione Siciliana, con causale: "tassa pubblicità sanitaria".

Una volta inviate ambedue le istanze e la ricevuta di cui sopra presso la nostra sede, sarà compito di questo Ordine inoltrare al Sindaco la documentazione, corredata di nullaosta, apposto direttamente sull'istanza a Lui rivolta.

ORARI DI RICEVIMENTO IN SEDE

Gli iscritti possono recarsi presso la sede o telefonare:

- lunedì e venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00
- martedì e giovedì dalle ore 16.30 alle ore 18.30

Tel.: 091 6256708
147 500290 accessibile con tariffa urbana da tutti i distretti telefonici della Sicilia escluso quello di Palermo (091)
fax: 091 7301854 (attivo 24 ore/24 ore)
E-mail: sede@ordinepsy.sicilia.it
sito internet: www.ordinepsy.sicilia.it

Il Vicepresidente e il Segretario ricevono in sede gli iscritti il lunedì dalle ore 16.00 alle ore 18.00, previo appuntamento tramite la segreteria.

E' stato attivato presso la sede del nostro Ordine il nuovo numero di telefono

147500290

che ha la **tarrifazione ad addebito ripartito**:
le telefonate che gli iscritti effettueranno dalla rete fissa di tutti i distretti telefonici siciliani, tranne quello di Palermo (091),

avranno **un costo pari alla telefonata urbana**.
Il nuovo servizio è operante dal 2 maggio 2000.

Dal 1° marzo 2000 non v'è più alcuna tassa per la richiesta ordinaria di certificati, restano a carico degli iscritti le eventuali spese di spedizione. Il certificato urgente continuerà a costare 25.000 lire a copertura dei maggiori oneri legati alla spedizione col servizio postacelere. **L'iscritto può, comunque, autocertificare la propria iscrizione all'Ordine**. Per chiarimenti rivolgersi alla segreteria.

**Gruppo di lavoro
"La professione dello psicologo nella sanità pubblica"**

In questi ultimi tempi, anche alla luce della definizione del nuovo Piano Sanitario Regionale, è emerso da parte di molti colleghi della sanità la richiesta di un confronto sul futuro del Servizio di Psicologia e della professione all'interno dell'Azienda Sanitaria. A tal fine l'Ordine degli Psicologi ha ritenuto opportuno costituire un gruppo di lavoro. Coloro che fossero interessati a partecipare attivamente e/o a proporre momenti di approfondimento sui suddetti temi possono contattare direttamente la sede dell'Ordine degli Psicologi della Regione Siciliana e rivolgersi ai Consiglieri Claudio Casiglia e M. Gabriella D'Angelo nei giorni di lunedì e mercoledì dalle ore 16 alle ore 18.

Gruppo di lavoro "Psicologia scolastica"

In relazione al dibattito parlamentare sulla legge di istituzione del Servizio di Psicologia Scolastica ed alle avvertite esigenze che provengono dal mondo della scuola, anche allo scopo di valorizzare l'esperienza degli psicologi siciliani in ambito scolastico, si propone l'istituzione di un gruppo di lavoro tra gli iscritti interessati. Gli stessi possono contattare il referente dell'Ordine per la psicologia Scolastica, dott. Antonio Sperandeo, telefonando presso la Sede il lunedì, dalle ore 16.00 alle 19.00, oppure ai seguenti recapiti telefonici: 091/8110091 - 0348/3333795.

Gruppo di lavoro "Psicologia penitenziaria"

A fronte delle novità legislative riguardanti la presenza degli psicologi nella realtà penitenziaria, in particolare il loro prossimo transito dal Ministero di Grazia e Giustizia all'interno delle strutture del SSN, si è costituito un gruppo di lavoro coordinato dal Consigliere Giuseppe La Face. La finalità di questo gruppo consiste nell'approfondire le tematiche psicologiche in tale ambito e tutelare la nostra professionalità alla luce di questi nuovi orientamenti.

Per adesioni o informazioni rivolgersi al coordinatore del gruppo di lavoro tramite la segreteria dell'Ordine.

INFO ON LINE

Considerato il sempre maggiore sviluppo di internet e il crescente incremento degli utilizzatori diventa efficace ed economico "sfruttare" la rete per informare velocemente gli iscritti su argomenti ed iniziative di interesse della nostra professione. Per poter attivare tale servizio è necessario acquisire gli indirizzi di posta elettronica degli iscritti, siano essi personali, di appoggio o istituzionali.

Le E-mail acquisite saranno gestite in maniera riservata e utilizzate esclusivamente per informazioni inerenti la professione. Inviare un messaggio contenete il vostro indirizzo e-mail (specificando se esso è personale, di appoggio o istituzionale) e il vostro nominativo e data di nascita a: email@ordinepsy.sicilia.it utilizzando la pagina del nostro sito <http://www.ordinepsy.sicilia.it/email.html>.

Parere di congruità e liquidazione parcelle

Il Consiglio Regionale dell'Ordine, nella seduta dell'undici maggio u.s., ha adottato il regolamento per la concessione del parere di congruità e la liquidazione delle parcelle emesse dagli psicologi che operano nel territorio siciliano. In tal modo un ulteriore e qualificante servizio è assicurato agli iscritti. Per ottenere il parere di congruità va compilato un

apposito modello, disponibile presso la segreteria e nel sito Internet dell'Ordine, unitamente all'intero regolamento che sarà, comunque, pubblicato sul prossimo numero del notiziario. Per ulteriori informazioni si può prendere contatto con la segreteria, oltre che nei giorni di ricevimento, il lunedì pomeriggio.

NOTES

- Università di Palermo
Incontro dibattito su: "Come cambia la mafia"
Palermo 2 giugno 2000.
- Società Italiana di Psicoterapia Psicoanalitica
Seminario di studio su "La creatività nella stanza d'analisi Marion Milner 1900-1908"
Catania 3 giugno 2000.
- IV Congresso Italiano di Psicologia della Salute
"Dalla lotta alla malattia alla costruzione della salute"
Orvieto 21 - 23 settembre 2000, palazzo del popolo

L'ENPAP incontra gli psicologi siciliani

Sabato 3 giugno p. v. alle ore 10,00, presso il salone riunioni dell'Hotel Villa Igea, (Salita Belmonte n. 43 - Palermo), l'ENPAP incontrerà gli iscritti siciliani ed i colleghi che si apprestano ad intraprendere l'attività professionale.

Interverranno:
- Il Dott. Demetrio Houlis - Presidente del C.D.A.
- Consiglieri Nazionali
- Dipendenti/esperti della Cassa di Previdenza.
Saranno forniti utili chiarimenti operativi.
Il Consiglio Regionale dell'Ordine invita gli iscritti interessati a partecipare a questo utile incontro.

CONGRATULAZIONI...

... al collega Pippo Bella di Catania per l'uscita del suo ultimo romanzo "Il mistero del piccolo Rom"...

al collega Antonio Grasso di Siracusa per la nascita dei suoi quattro gemellini, ovviamente augurissimi alla moglie del collega!...

al collega Pino Spitale di Siracusa per la sua elezione al Consiglio Comunale di Avola.

ASSINDUSTRIA
SIRACUSA

ORDINE DEGLI PSICOLOGI
REGIONE SICILIANA

CON IL PATROCINIO DI:
Provincia Regionale di Siracusa
Comune di Siracusa

**CONVEGNO SU:
Le nuove frontiere della
Psicologia del Lavoro**

con Renzo Carli, Guido Sarchelli e Giovanni Sprini

Siracusa, 23 Giugno 2000
ore 9.00 - 14.00

Assindustria - Sala "U. Gianformaggio"
Viale Scala Greca 282 - Siracusa.

*Per informazioni e prenotazioni
rivolgersi alla segreteria dell'Ordine*

Nel corso del 1999, grazie anche alle sollecitazioni dell'Ordine Nazionale, la legge n. 175/92 è stata modificata ed integrata con le leggi n. 42 del 26/02/99 e n. 362 del 14/10/99.

Il Consiglio dell'Ordine Siciliano, recependo le leggi prima citate e l'Atto d'indirizzo presentato dal C.N., ha elaborato questo nuovo Regolamento che, a nostro parere, presenta alcune sostanziali innovazioni. Innanzi tutto la pubblicità delle attività psicologiche va intesa come servizio per l'informazione della collettività, a tutela del consumatore, come del resto indicato dall'Autorità Garante della libera concorrenza e del mercato, senza finalità promozionale ma nel rispetto della serietà scientifica e dell'immagine pubblica della professione. Sono superate, tuttavia, talune rigide "ingessature" che non consentivano di fare conoscere aspetti della formazione e dei titoli specifici, nonché dell'orientamento, dell'indirizzo e del settore d'intervento del professionista, riconoscendo l'accre-

sciuta maturità oltre che il diritto di scelta dell'utente. E' disciplinata per la prima volta la pubblicità psicologica non sanitaria, non prevista dalla 175, e quindi affidata all'autodisciplina ordinistica e sono equiparate alla regolamentazione vigente per le targhe e le pagine gialle, anche le inserzioni sulle pagine Web di Internet, nonché sui giornali quotidiani e periodici d'informazione.

La regolamentazione va rispettata anche per la carta intestata, timbri e bigliettiini, nonostante non sia più prevista alcuna richiesta di autorizzazione formale e, quindi, nessun pagamento di tasse, il che incrementa la responsabilità e la correttezza deontologica dei professionisti.

Fidiamo nel senso di responsabilità di tutti e siamo certi che, anche per questa via, possa incrementarsi la trasparenza ed il riconoscimento sociale del lavoro degli psicologi.

A.S.

Regolamento regionale sulla pubblicità delle attività oggetto della professione di psicologo

Art.1 – Definizione generale

Agli psicologi iscritti all'Ordine della Regione Siciliana, nonché agli psicologi iscritti ad altri Ordini Regionali e Provinciali, ma comunque operanti sul territorio della Regione Siciliana, è consentita la pubblicità mediante targhe apposte sull'edificio nel quale il professionista svolge l'attività, mediante inserzioni sugli elenchi telefonici, sugli elenchi generali di categoria, attraverso i periodici destinati esclusivamente agli esercenti le professioni sanitarie ed attraverso giornali quotidiani e periodici d'informazione: tutto ciò al fine di assicurare che la pubblicità delle attività psicologiche venga realizzata come servizio per l'informazione alla collettività, con speciale riguardo alla sua influenza sull'utenza e nel rispetto del decoro e della dignità della professione, ai sensi degli artt. 2, 8, 38, 39 e 40 del Codice Deontologico degli Psicologi.

Tale disposizione è estesa anche alle associazioni di professionisti, riguarda anche iscrizioni su carta intestata, sui biglietti da visita e sulle pagine Web di Internet, ed è regolamentata dalla presente deliberazione del Consiglio dell'Ordine Regionale.

Art. 2 – Domanda di autorizzazione

1. Per effettuare l'informazione pubblicitaria tramite targhe o inserzioni sugli elenchi telefonici e sugli altri elenchi generali di categoria va redatta una domanda di autorizzazione indirizzata al Sindaco del Comune competente per il territorio dove si intende pubblicizzare la professione. Tale domanda deve essere corredata da una descrizione dettagliata del tipo, delle caratteristiche e dei contenuti dell'annuncio pubblicitario e deve essere inoltrata tramite il Consiglio Regionale dell'Ordine, il quale, previo nulla osta, dovrà trasmetterla entro trenta giorni al Sindaco di cui sopra.

2. L'informazione di attività psicologiche mediante giornali (quotidiani e periodici) e sulle pagine Web di Internet è consentita previo parere rilasciato dal Consiglio dell'Ordine degli Psicologi della Regione Siciliana. Anche in questo caso la richiesta deve essere corredata da una descrizione dettagliata del tipo, delle caratteristiche e dei contenuti dell'annuncio contenuto nell'inserzione – così come specificato negli artt. 3, 4, 5 e 6 della presente deliberazione - e del contesto nel quale tale inserzione verrà diffusa. L'Ordine provvederà all'invio del pro-

prio parere entro sessanta giorni: nel caso in cui ciò non avvenga il parere sarà da intendersi come favorevole.

3. Al fine di una completa tutela della dignità e del decoro professionale, il Consiglio dell'Ordine degli Psicologi della Regione Siciliana ritiene necessario applicare tutte le disposizioni specificate negli artt. 3, 4, 5 e 6 della presente deliberazione anche alle iscrizioni su carta intestata e su biglietti da visita, con esclusione, ovviamente, di qualsivoglia richiesta di autorizzazione.

4. Le autorizzazioni di cui ai commi 1 e 2 del presente articolo sono rinnovate solo qualora siano apportate modifiche al testo originario della pubblicità.

Art. 3 – Caratteristiche generali delle informazioni pubblicitarie consentite

Le targhe e le inserzioni possono contenere le seguenti informazioni:

- a) nome, cognome, indirizzo, numero telefonico ed eventuale recapito del professionista, orario delle visite e di apertura al pubblico;
- b) titoli di studio:
 - I) Titoli professionale come "psicologo" o di laurea come "dottore in psicologia" con l'eventuale menzione dell'indirizzo specifico:
 - "Dottore in psicologia ad indirizzo Applicativo", "Dottore in psicologia ad indirizzo Didattico" e "Dottore in psicologia ad indirizzo Sperimentale" (per coloro che si sono laureati con il vecchio ordinamento);
 - "Dottore in Psicologia ad indirizzo di Psicologia Generale e Sperimentale", "Dottore in psicologia ad indirizzo di Psicologia Clinica e di Comunità", "Dottore in Psicologia ad indirizzo di Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione", "Dottore in Psicologia ad indirizzo di Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni" (per coloro che si sono laureati con il nuovo ordinamento);
 - II) Titoli di specializzazione o di formazione post-lauream (senza abbreviazioni che possano indurre in equivoco) come: "psicologo"; "psicologo psicoterapeuta" in ... (area, setting e indirizzo di riferimento come specificato nel comma 4 dell'art. 6 della presente deliberazione); "specialista in...(materia della scuola di specialità universitaria), etc.

- c) titoli di carriera, accademici e di ruolo in campo psicologico, come “psicologo dirigente”, professore in...” (materia di insegnamento in psicologia) con eventuale menzione di “ordinario, associato, di ruolo...etc. e dell’Università o dell’Istituto Statale”.
- d) onorificenze concesse o riconosciute dallo Stato come “Cavaliere”, cariche istituzionali, etc.

Art. 4 – Caratteristiche specifiche

I criteri che regolamentano la pubblicità professionale dello psicologo si articolano su due diverse aree e/o competenze:

a) attività non sanitaria in ambito psicologico, ex. Art. 1 legge 56/1989, che, non essendo soggetta alla legge 175/1992, è soggetta alla regolamentazione ordinistica, al fine di permettere una pubblicità più puntuale ed informativa rispetto alla più generale qualifica di psicologo;

b) attività sanitaria in ambito psicologico e psicoterapeutico, ex artt. 3 e 35 legge 56/1989 ed art.4 legge 4/1999, soggette alla legge 175/1992, alle sue successive modificazioni ed integrazioni ed alla conseguente specifica regolamentazione applicativa dell’Ordine Regionale.

Art. 5 – Pubblicità relativa all’attività non sanitaria in ambito psicologico

1. Coloro che svolgono attività psicologica, ex art. 1 legge 56/1989, in ambito non sanitario, sono tenuti ad osservare integralmente le disposizioni della presente delibera consiliare.

2. Le targhe e le inserzioni possono contenere le seguenti informazioni:

a) titoli di studio, come specificato nel precedente art. 3 relativo alle caratteristiche generali delle informazioni pubblicitarie consentite;

b) per una maggiore chiarezza nei confronti del cliente, il professionista può inoltre fare menzione all’area nella quale si esercita, ad esempio: “psicologia del lavoro e dell’organizzazione”, “psicologia dello sport”, “psicologia dei contesti educativi”, “psicologia giuridica”, “psicologia di comunità”, “psicologia ambientale”, “ricerca”;

c) nel caso di cui alla lettera b del presente comma, il professionista deve presentare una documentazione dalla quale si evinca la formazione e/o l’attività nella specifica area per un periodo complessivamente non inferiore alla durata legale dei relativi corsi universitari di specializzazione.

Art. 6 – Pubblicità relativa all’attività sanitaria in ambito psicologico e psicoterapeutico

1. Coloro che svolgono attività psicologiche in ambito sanitario ed attività psicoterapeutiche sono tenuti ad osservare integralmente le disposizioni di cui alla legge 175/1992 e sue successive modificazioni ed integrazioni, come specificato nella presente normativa deliberata dal Consiglio dell’Ordine della Regione Siciliana, e devono perciò richiedere ad esso le necessarie autorizzazioni.

2. Per quanto attiene le caratteristiche estetiche delle targhe, insegne ed inserzioni, la presente normativa fa fede a quanto disposto dal Decreto del Ministero della Sanità n°657/1994 e dalle sue successive modificazioni ed integrazioni.

3. Le targhe e le inserzioni possono contenere, oltre a quanto previsto dal precedente art.3, anche le seguenti informazioni:

a) la dicitura “psicologo psicoterapeuta” è consentita solo a coloro che sono iscritti all’elenco degli Psicoterapeuti presso un Ordine Regionale o Provinciale degli Psicologi avendo ottenuto il riconoscimento dell’attività psicoterapeutica da parte di tale Ordine in base all’art. 35 della legge 56/1989 o all’ art. 4 della legge 4/1999 o perché in possesso di un attestato di formazione

in psicoterapia riconosciuto in base all’art. 3 della legge 56/1989;

b) la dicitura di “specialista”, con l’eventuale menzione dell’indirizzo specifico relativo alle specializzazioni psicologiche riconosciute, è consentita solo a coloro che hanno conseguito il titolo di specialista presso i relativi corsi di specializzazione universitari.

4. Per una maggiore chiarezza nei confronti del cliente si potrà inoltre, in base a quanto stabilito dalla legge 175/1992 e sue successive modificazioni ed integrazioni, fare menzione dell’area specifica che si esercita, definendo:

a) il setting o l’ambito d’intervento: “terapia individuale”, “terapia di gruppo”, terapia familiare e/o di coppia”, “terapia infantile e/o dell’adolescente”;

b) l’indirizzo teorico-clinico di riferimento relativo alla formazione conseguita (ad esempio: psicoanalitica, psicologica-analitica, sistemica, cognitivo-comportamentale, analitica-transazionale ecc.);

c) le competenze documentabili, acquisite in campo clinico, all’interno dell’area di riferimento teorico.

I casi previsti dal comma 4 del presente articolo devono essere suffragati da una specifica formazione.

5. Quanto sopra definito dagli artt. 5 e 6 è valido anche per gli studi professionali associati, Società, Associazioni e Centri con le specificazioni che seguono:

a) in caso di “studi associati di psicologia”, di “psicologia clinica”, di “psicoterapia”, ecc. devono seguire i nominativi dei professionisti, con la possibilità di menzionare i titoli, l’area, il setting e l’indirizzo teorico-clinico della disciplina specifica che viene esercitata;

b) per tutti gli altri casi (Società XY, Associazione “XY”, Centro “XY”, sigla “XY”) si può pubblicizzare come segue: “nome” e “cognome”, “psicologo” o “psicologo-psicoterapeuta” o “psicologo clinico” presso il Centro “XY” (o altra definizione); tutto ciò con la possibilità di menzionare i titoli, l’area, il setting e l’indirizzo teorico-clinico della disciplina specifica che viene esercitata.

6. Le inserzioni autorizzate dall’Ordine Regionale per la pubblicità sugli elenchi telefonici possono essere utilizzate sugli elenchi generali di categoria, e, viceversa, le inserzioni autorizzate dall’Ordine Regionale per la pubblicità sugli elenchi generali di categoria possono essere utilizzate sugli elenchi telefonici.

7. Le autorizzazioni di cui ai commi 1 e 6 del presente articolo sono rinnovate solo qualora siano apportate modifiche al testo originario della pubblicità.

Art. 7 – Situazione di abuso e relativi provvedimenti dell’Ordine Regionale

1. Gli psicologi iscritti all’Ordine della Regione Siciliana che non rispettino le norme e le indicazioni previste dalla presente deliberazione sono assoggettati alle sanzioni disciplinari della censura o della sospensione sanitaria, ai sensi dell’art. 40 del regolamento approvato con decreto del Presidente della Repubblica 5 aprile 1950, n. 221.

2. Gli psicologi operanti sul territorio della Regione Siciliana iscritti ad altro Ordine Regionale o Provinciale che non rispettino le norme e le indicazioni previste dalla presente normativa sono assoggettati alle sanzioni disciplinari della censura o della sospensione sanitaria, ai sensi dell’art. 40 del regolamento approvato con decreto del Presidente della Repubblica 5 aprile 1950, n. 221, a seguito di segnalazione da parte dell’Ordine della Regione Siciliana all’Ordine Regionale o Provinciale di appartenenza.

Nuovi iscritti all'Albo dal 14-12-1998 al 25-02-2000

N. ISCRIZ.	COGNOME E NOME	RES.	N. ISCRIZ.	COGNOME E NOME	RES.
1697	Cimadori Valentina	PA	1753	Giudice Rosanna	RG
1698	Cinardi Maria Grazia	CL	1754	La Farina Pietro	PA
1699	Croce Aurelia	TP	1755	Lo Cascio Rosetta	ME
1700	D' Aura Lucio	PA	1756	Misuraca Raffaella	PA
1701	Furnari Maria Teresa	CT	1757	Monaco Crea Valentina	CT
1702	Geraci Serafina	PA	1758	Pendolino Giuseppa	PA
1703	Insinga Mariateresa	AG	1759	Realmuto Rossella	PA
1704	Lazzara Anna Maria	CL	1760	Scalia Ernesta	PA
1705	Maglia Raffaella Annamaria	CT	1761	Scimeca Giuseppe	PA
1706	Maranini Giovanna	CT	1762	Condorelli Giovanna	CT
1707	Mormina Tiziana	RG	1763	Gelardi Donatella	PA
1708	Musacchia Antonella	TP	1764	Amoroso Giuseppina	PA
1709	Platania Anna Maria	CT	1765	Campo Manuela	PA
1710	Romano Valeria	PA	1766	Casarino Cristina	AV
1711	Stiscia Gabriella	PA	1767	D' Angelo Rita	PA
1712	Todaro Ida Enrica	EN	1768	Favaloro Rosalia	PA
1713	Caneque Lozano Rosa Maria	SR	1769	Ferla Vincenza	PA
1714	Zingale Marinella	EN	1770	Guzzo Valentina	CL
1715	Agueli Giuseppina	TP	1771	Isaia Concetta	CT
1716	Cannavò Liliana Melita	CT	1772	Merenda Aluette	PA
1717	Cultrera Valentina	SR	1773	Migliaccio Loredana	PA
1718	Flocca Antonella	PA	1774	Moschetto Giusi Valeria	CT
1719	Gelsomino Sebastiano	SR	1775	Nanfa Diana	PA
1720	Grispo Maria	PA	1776	Oliveri Alma	PA
1721	Inga Francesca	SR	1777	Prestipino Giarritta Cinzia	PA
1722	Li Vecchi Giuseppa	CL	1778	Restivo Rosaria	PA
1723	Mancuso Concetta Maria Tiziana	AG	1779	Romano Giovanna	EN
1724	Mascali Giovanna	EN	1780	Russo Concetta	PA
1725	Piazza Enza Valeria	CL	1781	Sbacchi Flavia	PA
1726	Ricciardi Melita	ME	1782	Serio Rita Patrizia	ME
1727	Sesti Guido	VT	1783	Srsen Masa	CL
1728	Simonetta Ivana	TP	1784	Todaro Ivana Agata	CT
1729	Spinelli Anna	CT	1785	Turco Massimiliano	CL
1730	Orlando Amelia	PA	1786	Vegna Valentina	PA
1731	Cascio Maura Ignazia	EN	1787	Vetrano Angelica	PA
1732	Di Leonardo Angela	PA	1788	Vizzuso Angela	CT
1733	Di Mariano Rosalia	PA	1789	Cancemi Michelina	SR
1734	Ditta Arianna	AG	1790	Cipolla Matteo	CL
1735	Fiorini Silvia	CT	1791	Fasone Maria Antonina	PA
1736	Moschetto Maria	CT	1792	Fussone Barbara	PA
1737	Novelli Rossana	PA	1793	Galante Rose Marie	ME
1738	Percolla Rosanna	CT	1794	Gulli Elsa Maria	CT
1739	Tinti Barraja Sonia	PA	1795	Magazù Angela Patrizia	ME
1740	Traina Maria Luisa	PA	1796	Miriana Domenica Sabrina	PA
1741	Verro Lucia Rita	PA	1797	Rapisarda Angela	CT
1742	Paci Rosaria	CT	1798	Recca Deborah	AG
1743	Virgilio Silvia	PA	1799	Taca Grazia	ME
1744	Pulvirenti Angela	CT	1800	Cecchini Daniela	PA
1745	Albanese Albanese Manola	PA	1801	Cerami Francesca Rita	PA
1746	Alongi Francesca	PA	1802	Cirmi Giuseppa	RG
1747	Ambla Marcello	AG	1803	D' Arma Maria Concetta	CL
1748	Ayala Antonia	PA	1804	Di Stefano Livia Maria Giovanna	CT
1749	Bonomo Sebastiana	PA	1805	Dominante Marco	CL
1750	Di Francesco Fausta	PA	1806	Giambrone Gabriella	AG
1751	Di Maggio Rosanna	PA	1807	La Rosa Marika	SR
1752	Fici Teresa	PA	1808	Malerba Carmen	SR

N. ISCRIZ.	COGNOME E NOME	RES.	N. ISCRIZ.	COGNOME E NOME	RES.
1809	Marchese Anna	SR	1868	Di Stefano Cinzia	PA
1810	Musumeci Grazia	CT	1869	Di Trapani Maria Concetta	PA
1811	Rondelli Giacinto	AG	1870	Giannetto Angela	CT
1812	Scandura Pietra Paola	CT	1871	Ippolito Margherita	TP
1813	Strada Giovanna Maria	RG	1872	Lisi Antonella	ME
1814	Watkins Daniela	CT	1873	Miccadei Anna Paola	RI
1815	Balsamo Francesca	PA	1874	Panebianco Sabina	CT
1816	Basiricò Daniela	TP	1875	Prestianni Giuseppina	PA
1817	Bazzano Monica	PA	1876	Zambito Marzia	PA
1818	Contino Carmen	PA	1877	Barone Marco	PA
1819	Crimi Anastasia	PA	1878	Borsellino Maria Rita	AG
1820	D'Anna Caterina	PA	1879	Buccola Gaetano	PA
1821	Di Bernardo Daniela	PA	1880	Buccoleri Alessandra Anna	PA
1822	Di Caro Sonia	RG	1881	Buonomo Barbara	SR
1823	Durante Francesca	PA	1882	Burgio Francesca	AG
1824	Geraci Gianfranco	TP	1883	Capuzzello Melania	RG
1825	Giuliani Dario	PA	1884	Catalano Ilaria	PA
1826	Guida Claudio	PA	1885	Guastella Mara	EN
1827	Leone Marina	TP	1886	Manzullo Paola	PA
1828	Li Puma Marina	PA	1887	Modica Paolo	RG
1829	Lo Cicero Gabriella	PA	1888	Provenzano Tiziana	CL
1830	Migneco Roberta	ME	1889	Sciacca Ester	TP
1831	Patricolo Anna	PA	1890	Sciacca Valentina	TP
1832	Prinzi Patrizia	ME	1891	Todaro Rossella	AG
1833	Provenzano Aldo	PA	1892	Tullio Valeria	PA
1834	Sanfilippo Fabiola	PA	1893	Vallone Patrizia Giovanna	TP
1835	Stassi Rosanna	PA	1894	Agliata Maria	AG
1836	Augeri Katia	SR	1895	Agnello Cristina	PA
1837	Bella Rosaria Daniela	CT	1896	Carfi Simona Silvana Andrea	CT
1838	Blanda Mariolina	PA	1897	Castellano Eleonora	PA
1839	Bottaro Daniela	SR	1898	Farsaci Gemma	ME
1840	Bucolo Giuseppina	ME	1899	Guccione Nadia	SR
1841	Calcagno Loredana	AG	1900	La Rosa Mariamalia	ME
1842	Damante Laura	PA	1901	Lo Re Palmina Maria	CL
1843	Di Pietra Giuseppa	PA	1902	Mangione Linda Liboria	AG
1844	Gambino Maria	PA	1903	Mazzara Vincenzo Pietro	AG
1845	Grassi Alessandra	CT	1904	Mazzù Monica	ME
1846	Ingrassia Rosa Rita	PA	1905	Mirabile Francesca	PA
1847	Mannelli Giuseppa	PA	1906	Mozzicato Marcello	SR
1848	Noto Antonina	PA	1907	Occhipinti Giovanni	RG
1849	Pellegrini Alessandra	PA	1908	Salamone Anna Maria	PA
1850	Prestipino Laura	CT	1909	Schillaci Ventura Angela	AG
1851	Ragusa Maria Grazia	AG	1910	Spagnolo Antonella	TP
1852	Renda Angela	PA	1911	Anzalone Daniela	PA
1853	Rossini Oliva Daniela	TP	1912	Basile Germana Maria	PA
1854	Scalia Tiziana	PA	1913	Cannavò Angelique	PA
1855	Spada Michele	CT	1914	Dioguardi Maria	PA
1856	Spampinato Crescenzia	CT	1915	Ferrara Rosalia	PA
1857	Tarantino Simona	PA	1916	Gambuzza Laura Maria	CT
1858	Velini Samantha Simona Maria	CT	1917	Guccione Marco	PA
1859	Vitale Arianna	PA	1918	Mannino Giuseppe	PA
1860	Abbate Alessia	PA	1919	Prima Antonino	TP
1861	Arena Concetta Francesca Maria	CT	1920	Russo Nadia	PA
1862	Bonaccolta Valentina	PA	1921	Salamone Rosita	CT
1863	Calabrò Carmela	ME	1922	Salvaggio Calogera	AG
1864	Celi Santina Maria	ME	1923	Sciacca Cinzia Anna	TP
1865	Cirri Laura	PA	1924	Terrasi Francesca	PA
1866	Cuttitta Ivana	PA	1925	Tribastone Rosario	RG
1867	Degli Oddi Ranieri Benedetto	PG			

1855 iscritti all'Albo al 25-02-2000

Per il mese di Settembre è previsto un convegno regionale sulla Psicologia Scolastica, pensato insieme all'Università, che coinvolgerà attivamente la scuola dell'autonomia, che si avvarrà di contributi scientifici ed istituzionali di prim'ordine e consentirà l'incontro tra la grande domanda di psicologia che viene dal mondo dell'istruzione e della formazione e l'offerta di servizi qualificati, seri ed organizzati, favoriti dalla stipula del protocollo d'intesa tra Ministero, Ordine, Associazioni nazionali dei dirigenti scolastici e Associazioni scientifiche della psicologia. Speriamo che il 2000 veda finalmente approvata l'attesa legge istitutiva del Servizio scolastico convenzionato, ancora in discussione al Senato, alla quale l'Ordine Nazionale sta contribuendo in maniera decisiva.

Pensiamo anche ad iniziative simili per la Psicologia della Salute, Giuridica e Penitenziaria, della Sicurezza Viaria, del Turismo, dell'Integrazione Interculturale. Siamo disponibili ad accogliere altre proposte provenienti da colleghi che operano in ambiti diversi o che intendano svilupparne di nuovi.

Non siamo certo un sindacato, lasciamo quindi ad altri questo delicato ed importante compito; ma nella realtà siciliana, di fronte ad una generale situazione d'inoccupazione, anche per settori rilevanti del mondo del lavoro qualificato e delle professioni, in considerazione di un'offerta del lavoro psicologico che vede un incremento annuo di circa 200 nuovi colleghi, con una crescita lenta e spesso precaria dell'occupazione, quasi esclusivamente nel privato, il lavoro può venire dalla cultura, dall'innovazione, e dalla vivacità professionale, che sono i veri punti di forza della nostra categoria.

Per tale ragione intendiamo sviluppare sia i **rapporti interprofessionali**, attraverso la nostra partecipazione ai C.U.P. (Comitati Interprofessionali, a carattere provinciale), che quelli con le istituzioni pubbliche siciliane, la Regione, le Province, i Comuni ed i Servizi, allo scopo di stipulare protocolli d'intesa nell'ambito dei quali individuare nuove possibili occasioni di lavoro.

Anche il rapporto tra Ordine e **Università** va costruito e sviluppato, nella reciproca autonomia, sulla base del confronto e dello scambio, perché riteniamo che dalla professione possano giungere importanti indicazioni e validi suggerimenti per l'adeguamento dei percorsi formativi alle effettive e mutevoli esigenze della professione, in particolare per i settori innovativi e per le tecniche e gli strumenti d'intervento, anche ampliando la gamma delle possibilità formative dopo la laurea.

Abbiamo in programma per la primavera del prossimo anno il **Congresso degli Psicologi Siciliani**, che possa offrire a tutti i colleghi la possibilità di conoscere il ricco e variegato panorama della psicologia nella nostra regione, sia nel settore pubblico, sia nella libera professione, sia nella ricerca e nella formazione.

Attribuiamo a questo incontro (o evento) notevoli valenze interne al nostro mondo, ma anche esterne, per l'opportunità di rendere visibile il significativo patrimonio culturale e professionale che gli psicologi siciliani hanno costruito in questi anni.

L'Ordine Siciliano vuole perseguire i suoi compiti istituzionali di garante della legalità, di tutela del titolo professionale e del cittadino-utente e vigilare sugli aspetti deontologici della professione, non in termini burocratici, ma innalzando il profilo culturale e sociale della "professione di psicologo", offrendo a ciascun collega l'opportunità di sentirsi partecipe e protagonista.

In questo quadro anche il nostro notiziario può diventare significativo strumento di partecipazione e importante tribuna di elaborazione e di dibattito, all'unica condizione che gli iscritti lo sentano e lo facciano proprio.

ELEZIONI AL CONSIGLIO NAZIONALE

Lo scorso 25 Marzo sono stati eletti il Presidente e le altre cariche del Consiglio Nazionale che guideranno l'Ordine per il prossimo triennio: Pierangelo Sardi Presidente (Campania), Claudio Tonzar Vicepresidente (Friuli), Gianni Palma (Puglia) Segretario, Ugo Romualdi Tesoriere (Toscana).

A Pierangelo Sardi, neo Presidente del Consiglio Nazionale, vanno i nostri migliori auguri, con la speranza che la sua guida possa serenamente traghettarci verso i nuovi lidi che la futura legge di riordino determinerà.

Così com'è avvenuto nel rinnovo di molti Consigli regionali, anche l'elezione del Presidente del Consiglio Nazionale è stata sofferta, a maggioranza, frutto di una lunga ed estenuante, ma franca ed aperta discussione fra tutti i 21 consiglieri nazionali, ciò a dimostrazione di una gran voglia di partecipazione dei colleghi alla gestione del nostro Ordine.

Il programma del neo presidente, il quale - com'è noto - proviene da una lunga e importante esperienza sindacale, è fortemente orientato sia verso quella dimensione europeistica, che dovrà assumere la professione psicologica, sia verso la tutela delle utenze deboli, riferite non soltanto a tipologie di utenti oggi poco presenti, ma anche ai professionisti poco tutelati all'interno di un mercato sempre più selettivo e competitivo.

L'Ordine dovrà raccogliere i nuovi bisogni che emergono da ambiti ancora poco esplorati, prevedendo il diritto per i bambini, le donne, i rifugiati politici, gli immigrati, i malati terminali ecc., di giovare dell'intervento psicologico e, più genericamente, del pensiero psicologico applicato, orientato all'incremento continuo della qualità della vita.

F.G.

Psicologi e Psicologia in Sicilia

Giornale dell'Ordine degli Psicologi della Sicilia
a cadenza trimestrale

Direttore Responsabile:
FULVIO GIARDINA

Coordinamento Editoriale:
MARIA GABRIELLA D'ANGELO, ROBERTO PAGANO

Comitato di Redazione:
SERGIO AMICO, CLAUDIO CASIGLIA,
SEBASTIANO CIAVIRELLA, MAURIZIO CUFFARO

Redazione:
Via Salvatore Marchesi, 5 - 90144 Palermo
Tel. 091 6256708 e Fax 091 7301854
e-mail: redazione@ordinepsy.sicilia.it

Aut. Trib. di Palermo, n. 29/98 del 17/19-11-1998

Chiuso in Redazione il 26 maggio 2000

La Grafica Editoriale
Via Saponara, 5/7 - Vill. Annunziata - Messina
Tel. 090357487